COPIA

# CITTÀ DI ABANO TERME

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. / SEDUTA DEL **28-11-2011**

Seduta pubblica di I^ convocazione

Verbale fatto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to GALESSO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ZAMPIERI

N. 1348 Reg. Pubbl.

Referto di Pubblicazione

Certifico io sottoscritto messo comunale che copia della presente delibera è affissa all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi

dal 23 DIC 2011

al 07 GEN 2012

addì 23 DIC 2011

COMUNE DI ABANO TERME (Padova)

IL MESSO COMUNALE

IL MESSO COMUNALE
F.to *Garofolin Francesco*

Certificato di Esecutività

La presente deliberazione, pubblicata a norma di legge senza opposizioni o reclami è

DIVENUTA ESECUTIVA

il

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to

Attesto che la presente copia riprodotta su n. ..... fogli è autentica e conforme all'originale qui depositato.

Addì

IL FUNZIONARIO INCARICATO

OGGETTO

**VERBALE DELLA SEDUTA.**

L'anno duemilaundici addì ventotto del mese di novembre alle ore 20,20 presso il Teatro Comunale Polivalente - Via Donati, previa convocazione con avvisi scritti n° 36018 in data 22.11.2011 e n. 36398 in data 24.11.2011 tempestivamente notificati, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla trattazione del presente oggetto risultano:

| | | | Presenti | Assenti Giust. | Assenti Ingiust. |
|---|---|---|---|---|---|
| 1) | CLAUDIO LUCA | SINDACO | ☒ | ☐ | ☐ |
| 2) | BARCARO MASSIMO | CONSIGLIERE | ☒ | ☐ | ☐ |
| 3) | BAROLO MAURO | " | ☒ | ☐ | ☐ |
| 4) | ROSSETTO ARIANNA | " | ☒ | ☐ | ☐ |
| 5) | PEGORARO ERMANNO | " | ☒ | ☐ | ☐ |
| 6) | D'IMPERIO MILENA | " | ☒ | ☐ | ☐ |
| 7) | GALESSO MICHELE | " | ☒ | ☐ | ☐ |
| 8) | OTTAVIANO ADRIANA | " | ☒ | ☐ | ☐ |
| 9) | SALMASO ALESSANDRA | " | ☒ | ☐ | ☐ |
| 10) | BOZZA SAMUELE | " | ☒ | ☐ | ☐ |
| 11) | BALDAN SABRINA | " | ☒ | ☐ | ☐ |
| 12) | BANO GIAN PIETRO | " | ☒ | ☐ | ☐ |
| 13) | CAMANI VANESSA | " | ☒ | ☐ | ☐ |
| 14) | PEGE LIDIA | " | ☒ | ☐ | ☐ |
| 15) | FAGGION DAVIDE | " | ☒ | ☐ | ☐ |
| 16) | COSENTINO ANDREA | " | ☒ | ☐ | ☐ |
| 17) | MANZOLINI FLAVIO | " | ☐ | ☒ | ☐ |

Assiste alla seduta il Sig. Giovanni Zampieri, Segretario Comunale.

Il Sig. Michele Galesso nella sua qualità di Presidente del Consiglio presiede l'assemblea con l'aiuto degli scrutatori Sigg. ri Pege, Pegoraro e Rossetto.

CO - (Prov. PADOVA)

# VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 NOVEMBRE 2011

*Il Segretario procede all'appello.*
*Presenti: Claudio Barcaro Barolo Rossetto Pegoraro D'Imperio Galesso Ottaviano Salmaso Bozza Baldan Bano Camani Pege Faggion Cosentino;*

*Assente giustificato: Manzolini.*

**PRESIDENTE**
Nomino scrutatori i Conss. Pegoraro, Rossetto e Pege.

**PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO - COMUNICAZIONI, INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, MOZIONI. (VEDASI VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 36 IN DATA ODIERNA).**

**PRESIDENTE**
Ci sono delle interrogazioni rimaste in sospeso dal precedente Consiglio Comunale, cominciamo dall'interrogazione del 04 novembre del Cons. Cosentino rivolta al Vicesindaco.

**CONS. COSENTINO**
Mi fa la cortesia di leggerla lei? Non ho la copia mia.

**PRESIDENTE**
La leggo io allora, come ho detto è indirizzata al Vicesindaco, l'Avv. Sabrina Moretto.
*Il Presidente dà lettura del testo dell'interrogazione:*
"Viste le sue deleghe e l'attività di avvocato che lei esercita, cosa pensa lei in merito al ricorso presentato dai cittadini sul terzo mandato del Sindaco e sulle dichiarazioni del Sindaco di farsi difendere con spese a carico del Comune di Abano Terme?"

**VICESINDACO**
Una richiesta, Cons. Cosentino: "cosa ne pensa lei in merito al ricorso?" cosa intende?

**CONS. COSENTINO**
Lei fa l'avvocato, penso che professionalmente magari potrebbe aiutare tutti a capire la posizione che ha.

**VICESINDACO**
Quanto alla mia posizione, lo ritengo assolutamente infondato: questo è il mio parere come persona e come avvocato. Non decido io, ci sarà un collegio di giudici che decide in merito, però personalmente se dei cittadini fossero venuti da me con questa richiesta, avrei detto che secondo me è infondata, poi tutto in Italia si può presentare e vedremo anche come andrà a finire.
Quanto alle dichiarazioni del Sindaco sul discorso di farsi difendere con spese a carico del Comune di Abano Terme, da quello che ne so non mi risulta. Si è costituito il Comune di Abano

Terme perché personalmente e anche come maggioranza riteniamo che vadano difesi gli interessi del Comune in questa causa, che sono una serie e dopo al limite ve li illustrerò.
Quanto al discorso che il Sindaco si faccia difendere a spese del Comune, personalmente non mi risulta, non so se il Sindaco vuole dire qualcosa in proposito ma non credo. C'è un preventivo di parcella che è stato fatto solo per il Comune a spese del Comune, ma non per difendere anche il Sindaco; il Sindaco avrà la sua parcella e con questo ritengo di avere finito.

**PRESIDENTE**
Cons. Cosentino, è soddisfatto o meno della risposta?

**CONS. COSENTINO**
No, perché mi interessava la seconda parte che diceva il Vicesindaco in merito a quali sono gli interessi che ha il Comune per avere una parcella, quindi giustificare questo costo a carico dei cittadini. È interessante questa seconda parte, se lei ha piacere di spiegarmela.

**VICESINDACO**
In sintesi gli interessi del Comune secondo noi sono innanzitutto che è un interesse del Comune e dell'Amministrazione Comunale di difendere gli atti adottati e convalidati della nomina dei Consiglieri e del Sindaco, poi sicuramente si tratta di un interesse che non è politico per quanto ci riguarda ma neutrale, perché con la resistenza in giudizio si intende tutelare innanzitutto la correttezza dell'azione degli amministratori, riferita sia alla convalida degli eletti sia in quanto è comunque secondo noi un interesse istituzionale per il discorso che in 6 mesi questa Amministrazione Comunale ha lavorato, ci sono state delle deliberazioni del Consiglio Comunale, delle deliberazioni di Giunta Comunale, delle determine dei vari dirigenti dei vari settori, quindi è anche un interesse secondo noi del Comune di vedere riconosciuta la legittimità istituzionale degli atti adottati in questo periodo in ogni caso dal Consiglio Comunale, dalla Giunta Comunale, dai vari dirigenti con le varie determine.

**CONS. COSENTINO**
È interessante sentire che c'è questo interesse da parte dell'Amministrazione Comunale e lei mi dice che non è politico. Io non credo che sia così, per il semplice motivo che è interesse di questa Amministrazione Comunale tutelare i propri atti, probabilmente potrebbe essere allo stesso modo un interesse di chi invece probabilmente ritiene che per qualche motivo ci sia una illegittimità di fondo della nomina di tutto questo Consiglio Comunale, non solo del Sindaco, affinché magari questi atti, proprio perché un domani qualcuno li potrebbe impugnare, invece non procedessero nel tempo affinché producano degli effetti non dico devastanti, perché non è questo il concetto, ma comunque a catena.
L'interesse può essere visto anche al contrario, da parte del cittadino, di avere certezza che gli atti che vengono compiuti siano legittimi. Forse probabilmente è proprio quello che ha mosso questi cittadini, a prescindere dalle questioni politiche, proprio perché ritengo che la questione non sia legata alla persona, ma sia legata a un fatto, che era peraltro un fatto noto fin da tempo. Comunque prendo atto della sua risposta e vedremo il proseguo della vicenda.

**PRESIDENTE**
Procediamo con la seconda interrogazione, che è del Cons. Bano e risale ancora al 09 novembre.

**CONS. BANO**
L'interrogazione del 09 novembre scorso riprendeva una pubblicazione all'Albo pretorio on line di questo Comune, l'ennesima graduatoria di assegnazione delle unità immobiliari di edilizia convenzionata previste nell'intervento denominato "Pp10 di Via Roveri": si tratta della quarta graduatoria del quarto bando.

*Il Consigliere dà lettura del testo dell'interrogazione:*
"L'assegnazione di detti alloggi sembra svolgersi con qualche difficoltà, voglia il Sindaco illustrare al Consiglio Comunale l'esatta situazione."

**SINDACO**
Intanto preciso che non mi risulta che ci sia nessuna difficoltà all'assegnazione di detti alloggi, forse lei dovrebbe anche ben sapere che per quanto riguarda il Pp10 di Giarre vi era la realizzazione di 76 appartamenti all'origine. Ne sono stati realizzati 34, 42 sono da realizzare, assegnati ce ne sono già 54 e 20 solo sono ancora da assegnare.
Si era anche deciso che, man mano che venivano fatti e si facevano delle graduatorie di assegnazione, le stesse decisioni erano state prese ovviamente non da questa Amministrazione Comunale, il primo anno vi era un limite solo per i residenti, dal secondo anno anche esterni magari che lavoravano a Abano e avevano interessi che convogliavano in questo territorio, quindi di anno in anno è da 4 anni che si fa puntualmente ogni anno una graduatoria di assegnazione. Tra l'altro, per quanto riguarda i 20 non assegnati nella fattispecie, ci sono in realtà solo delle difficoltà per i privati di avere il mutuo, c'è un ritardo che è dovuto a pratiche bancarie in realtà, non all'assegnazione diretta.
Quindi per quanto mi riguarda non c'è nessun problema, si sta rispettando un iter che ripeto è stato deciso non in questi ultimi 5 mesi da questa Amministrazione Comunale, si sta rispettando un programma che così era fatto. Ricordo che con lo stesso criterio si sono chiusi interventi diversi, il Pn14 Monteortone, il Pp7 Calle Pace, il Pp7 in Viale delle Terme, dove i quantitativi erano molto minori e dove sono stati assegnati e alcuni ce ne sono 2 nel Pp7 in particolare, che sono due appartamenti da realizzare e assegnare. Rispetto a quanto era stato previsto, si sta continuando e anche gli uffici mi dicono che non c'è nessuna problematica, ma un rispetto di un programma concordato all'origine.

**PRESIDENTE**
Cons. Bano, è soddisfatto o meno della risposta?

**CONS. BANO**
No, non sono per niente soddisfatto, perché qui non si tratta di riconoscere ovvero di capire se questi appartamenti sono invenduti o non assegnati. Bisogna ricordare che questi sono appartamenti di edilizia convenzionata, quindi sono stati realizzati o questa operazione è stata realizzata con alcune finalità, cioè quella di agevolare la residenza di persone che in qualche modo avevano delle difficoltà a reperire casa etc. etc..
I fatti dimostrano che questo Piano di edilizia convenzionata non ha funzionato e le ragioni in questo momento non mi interessa capire quali sono, parto però da quello che succede oggi: succede che ci sono 4 bandi e l'ultimo bando di fatto dice "chiunque voglia acquistare questi appartamenti si faccia vivo, che sia residente o non residente, che sia lavoratore o che non sia lavoratore non mi interessa niente, basta che si impegni solamente a andarci a abitare entro 6 mesi", entro 6 mesi dalla loro ultimazione, dalla loro realizzazione, permessi di abitabilità etc. etc..
Non credo che l'Amministrazione Comunale faccia un Piano di edilizia convenzionata e quindi ci metta del suo direttamente o indirettamente per soddisfare questo tipo di esigenza. Quando dico che ha qualche difficoltà, evidentemente intendo questo, non intendo dire che non vengono venduti e allora la riflessione che chiedo che l'Amministrazione Comunale faccia è: ha senso che l'Amministrazione Comunale continui su questa strada? Chi ha avuto modo di vedere, ha avuto voglia di vedere questi bandi, vede che la buona parte degli ultimi quantomeno, e parlo di una quindicina se non di più, è stata assegnata a punteggio zero, cioè che questi avevano solamente i precriteri per l'assegnazione ovvero a suo tempo la residenza o di essere impegnato

lavorativamente a Abano, ma in realtà il punteggio derivante dalla graduatoria che aveva varie voci è pari a zero.
Mi domando peraltro se abbia senso che il Comune oggi per allora rinunci alla formula, al diritto di prelazione, lasciando di fatto queste case al libero mercato. La riflessione che io chiedo all'Amministrazione Comunale di fare è: vale la pena continuare su questa strada? Non è meglio chiedere al privato che continui con questa operazione sul piano proprio di edilizia libera, di edilizia privata e realizzare a vantaggio del Comune o una proprietà, 1, 2 o 3 appartamenti che non so quanto possa essere equivalente, o qualche operazione diversa che avvantaggi effettivamente il cittadino di Abano che ha delle necessità, o le giovani coppie, o modificare i criteri? Perché così non facciamo niente di positivo per la cittadinanza.

**PRESIDENTE**
Procediamo con la terza interrogazione.... da regolamento non possiamo concedere risposta ulteriore.

**SINDACO**
Ribadisco allora che si dovrebbe allora nel secondo intervento dire "soddisfatto o non soddisfatto" e basta, stando al regolamento.

**PRESIDENTE**
Nel regolamento sono previsti 3 minuti per dichiarare se è soddisfatto o meno, a volte si va oltre e sono d'accordo con lei, però non è concessa dal regolamento un'ulteriore replica per il momento.
Procediamo con la terza interrogazione della Cons. Pege del 27 novembre, interrogazione sulla Croce Rossa.

**CONS. PEGE**
È stata una settimana difficile e mi scuso anche per i tempi stretti con gli Assessori che mi risponderanno. Buonasera alle signore e ai signori del pubblico, del Consiglio Comunale, della Giunta Comunale e ai funzionari che ringrazio sempre per il loro lavoro.
*Il Consigliere dà lettura del testo dell'interrogazione:*
"Sindaco, nelle pagine 23 e 24 del suo programma politico avevo letto con interesse che anziani, disabili, minori o persone prive di rete familiare e /o non in grado di utilizzare i mezzi pubblici, poteva contare in via eccezionale del trasporto sociale, quindi lei proponeva per le persone non deambulanti la convenzione con la Croce Rossa, già attiva a Montegrotto.
Convenzionarsi sarebbe un riallacciare un rapporto che è sempre stato proficuo per Abano Terme. Storicamente la Croce Rossa è nata con l'opera paziente e entusiasta di Lola Lazzaretto e di suo marito Maurizio Salvo, che voglio ricordare perché la memoria delle persone generose non vada persa e venga sempre indicata a esempio per come l'essere umano volto al bene solo bene diffonda intorno a sé.
Nel bilancio sociale 2010, a pagina 22, alla scheda trasporti effettuati dall'Associazione Filo D'Argento vedo che dal 2006 al 2010 vi è stato un forte calo di utenti in carico (58 all'inizio dell'anno contro i 78 precedenti). Sono sicura che attivando una sollecita convenzione con la Croce Rossa, saremo in grado di fare fronte a ulteriori necessità, senza contare il fatto che rendere ancora presente nel nostro territorio una delle più benemerite associazioni è riparare a una mancanza incomprensibile, quando non le furono assegnati spazi di operatività.
A 6 mesi dal suo insediamento le chiedo i tempi perché ciò che è stato detto si faccia. A quando?"

**SINDACO**
Parto dalla fine per rispondere, perché, Consigliera, lei credo che con anni e anni di esperienza all'interno degli uffici sociali di questo Comune, in cui ha ricoperto anche incarico dirigenziale, in una categoria elevata e non bassa, dove poteva eventualmente esercitare alcune scelte anche in conformità a queste linee, che condivido largamente e è ovvio, però magari non mi spiego perché proprio lei mi chiede che in 5 mesi noi dovremmo avere dato atto a tutte le convenzioni, a un programma elettorale complesso, che ribadisco noi porteremo avanti, porteremo credo avanti completamente e mi auguro di riuscirci, però come la Legge dice e per la quale ci siamo presentati il numero di anni che servono per esercitare un mandato sono 5.
Ma la cosa che mi fa veramente specie, e le dico la verità per quanto lei appaia sempre gentile nei modi, è che chiede a noi di fare quanto forse lei stessa non ha fatto, non ha voluto fare, non ha avuto invece cuore di fare come dice lei, mettendoci la mano sul cuore anche noi, perché dalla posizione che aveva all'interno del Comune non è stato fatto, in anni in cui addirittura la sede della Croce Rossa era stato chiesto che venisse realizzata a Abano Terme e è stata fatta a Montegrotto perché Abano ha detto no. Penso che se lo ricordi molto bene, e nei 5 mesi che anche lei ha fatto di assessore, se non erro, non ha fatto. Lei sta chiedendo a noi di fare in 5 mesi ciò che lei in 5 mesi non solo non ha fatto, ma non ha nemmeno messo in programma o progettato.
Stia tranquilla noi lo faremo di sicuro, proprio glielo garantisco, però ogni tanto sarebbe anche bello che qualche osservazione venisse fatta da qualche pulpito un po' più corretto in questo Consiglio Comunale. Se non vuole aggiungere qualcosa - Presidente, ritengo sia più giusto - l'Assessore al sociale, che tra l'altro è molto ben inserita all'interno della Croce Rossa per quanto mi sembra di ricordare, perché fa reale volontariato e realmente si dedica con cuore a questa attività, io non ho altro da aggiungere, se non che garantisco che verrà fatto nei tempi e nei modi che riusciremo, però, Cons. Pege, a volte bisognerebbe, visto anche se non erro che lei ha nominato dei nomi, lei li ha fatti e senza stare qui a ripeterli, hanno tutto il mio rispetto in ogni caso per quanto so che sono stati importanti per questa comunità, ma mi sembra anche che ci sia un grado di parentela verso lei stessa e quindi non so quanto fosse opportuno per lei stessa citarli in sede di Consiglio Comunale.

**ASS. PITKANEN IN ESPRO**
Il Sindaco ha già detto abbastanza, ma vorrei specificare qualcosa. Questa interrogazione avrei voluto farla io alle amministrazioni precedenti, da volontaria di Croce Rossa infatti mi sono spesso chiesta come mai il Comune di Abano, a differenza di quello di Montegrotto, non si sia mai mosso per offrire una sede alla Croce Rossa, o per migliorare i rapporti con questo ente. Senza polemica ma solo per amore di verità per esempio ricordo quando alcuni volontari si recarono dal Sindaco Ponchio per chiedergli una sede che non è mai stata concessa, così come ripenso ora dopo anni - era il 2002 quando abbiamo inaugurato a Montegrotto - alla sua promessa davanti a tutti del finanziamento per un'ambulanza, che alla fine fu acquistata con altri soldi. Non voglio mica sbagliarmi, ma è così.Eravamo in 4 o 5 presenti.
In amicizia devo poi aggiungere che in Croce Rossa speravamo in molti che qualcosa venisse fatto da lei, Cons. Pege, all'epoca quando lei era assessore, anche per gratitudine verso Lola Lazzaretto, che stimo tantissimo e che per tanti anni si è sacrificata per la Croce Rossa, allestendo persino una piccola sede nella casa sua. Un applauso per Lola perché è una grande.

*APPLAUSI*

**ASS. PITKANEN IN ESPRO**
Potrei ancora dire che abbiamo contattato la Dottoressa Colombani quest'estate per fare la convenzione con il Comune e per un motivo o l'altro è saltato l'incontro, ma quando il nostro

Sindaco e la Presidente Colombani della Croce Rossa di Padova, perché noi dipendiamo da loro, hanno tempo, sicuramente la convenzione viene fatta.

**PRESIDENTE**
Cons. Pege, soddisfatta o meno della risposta?

**CONS. PEGE**
Sono soddisfatta della risposta, perché non è mia intenzione ribadire a polemiche, non è questo il mio intento. Il mio intento è sempre di promuovere dei servizi, perché in questo ambito io ho dato la mia disponibilità, l'ho data all'Ass. Espro e l'ho data all'Amministrazione Comunale, quindi non accetto collaborazioni formali ma solo sostanziali.
Quello che non è stato fatto non dipendeva da me, comunque ribadisco che questa è un'associazione benemerita, ringrazio tantissimo l'Ass. Irmeli che si è prodigata anche nell'elogio di Lola e di suo marito, che purtroppo non c'è più. Non ho nessuna intenzione di rispondere anche a polemiche velate o meno, Sindaco, sui servizi alla persona e sui servizi in generale io ho dato la mia disponibilità alla collaborazione e questa voleva essere una forma di collaborazione, senza alcuna cattiveria. Non è del mio stile e non volevo che lei la prendesse in questo modo.
L'unica cosa sulla quale mi sono giustificata, purtroppo per i tempi stretti, con l'Ass. Irmeli, ho detto "sì, ho avuto una settimana difficile" tutto lì, ma come tante volte chiedo disponibilità soprattutto alle signore, così io cerco di darla e è soltanto uno stimolo, nulla altro di più, Sindaco.

**PRESIDENTE**
Proseguiamo ora con la quarta interrogazione del Cons. Bano dell'8 novembre, riguardo la Cittadella della sicurezza.

**CONS. BANO**
Mi riferivo nell'interrogazione alle notizie di stampa di quel periodo, che riportavano dichiarazioni del Sindaco in merito alla realizzazione della nuova Caserma dei Carabinieri, o meglio di un intervento più ampio denominato "Cittadella della sicurezza".
Dall'articolo di stampa in questione si ricavava l'impressione di una fase già avanzata della trattativa in corso con il privato che dovrebbe realizzare l'opera, che addirittura potrebbe anche dare corso ai lavori già dai prossimi mesi, dai primi mesi del prossimo anno.
Successivamente a queste notizie di stampa, abbiamo appreso anche della soluzione ipotizzata per la Caserma dei Vigili del Fuoco, che non so se poi rientra all'interno di questa Cittadella della sicurezza. Le chiedo quindi di fornire al Consiglio Comunale ogni delucidazione in merito.

**SINDACO**
Premettendo che a volte mi sembra di essere stato io in questo Comune da 10 anni e voi essere nuovi all'opposizione, le ricordo che l'area individuata era già stata individuata ancora dall'Amministrazione Comunale Ponchio, che vi era quell'accordo di base per realizzare quella Cittadella della sicurezza. Le ricordo anche che la fase avanzata di progettazione l'abbiamo già trovata noi con un progetto addirittura già visionato e visto, perché portato avanti anche dall'Amministrazione Comunale Bronzato, di un progetto presentato per la compagnia dei Carabinieri e quindi presso l'Arma e il Dipartimento del Ministero regionale, quindi con già approvazione di tale progetto.
Noi partiamo da un qualcosa che già c'è e proprio perché riteniamo che sia un'opera non solo importante, ma anche necessaria, continuiamo su questa linea. Con il privato stiamo incontrandoci per capire e quantificare quanto sarà l'impegno del privato stesso a fronte di lavori su quell'area, quindi con sempre lo strumento perequativo, quanto saranno poi conseguentemente anche i contributi, se ci saranno visti purtroppo gli ultimi andamenti

governativi e regionali, capire se ci saranno dei fondi che vengono stanziati com'è stato fatto in passato su interventi di caserme dei Carabinieri, a maggior ragione di compagnie e quanto deve essere eventualmente il carico, l'onere dell'Amministrazione Comunale.
Per quanto ci riguarda, vogliamo continuare con la realizzazione della Caserma dei Carabinieri, stiamo cercando di trovare soluzione alternativa alla sede della Polizia locale, sulle quale abbiamo delle idee che al momento opportuno comunicheremo, e altra problematica è quella invece legata alla sede del presidio dei Vigili del Fuoco, perché con le ristrettezze economiche del Ministero, anche lì vi sono problemi sulla tempistica più che non sulla volontà o il pagamento reale effettivo, ma sulla tempistica dei pagamenti del canone di locazione nei confronti del privato, che nella fattispecie è lo stesso.
Stiamo elaborando un progetto unitario, siamo ancora in fase di trattative su quelle che devono essere le quantificazioni tra l'Ufficio tecnico con i tecnici che ci saranno indicati dal privato stesso, per arrivare poi a un accordo e una quantificazione finale del progetto. In questo momento stiamo semplicemente continuando con qualche modifica, che sicuramente verrà apportata per quanto riguarda alcune soluzioni, soluzioni che anche ci vengono richieste in fase di approvazione da parte dell'Arma stessa, che vogliono sempre possibilmente sulla realizzazione di nuove caserme che siano isolate, separate da qualsiasi altro tipo di attività, poiché vi è sia una fase operativa aperta al pubblico che è quella della Caserma vera e propria, sia una fase privatistica che è quella degli alloggi degli ufficiali e dei Carabinieri stessi.

**PRESIDENTE**
Cons. Bano, è soddisfatto o meno della risposta?

**CONS. BANO**
Secondo lei, Presidente?! Mi chiedo se posso essere soddisfatto di una risposta che dice "vi informerò a tempo debito, intanto vado avanti con le mie trattative e quando deciderò che è il tempo opportuno, informerò anche il Consiglio Comunale".
Voglio assicurarle, Sindaco, che la mia presenza in Consiglio Comunale a Abano risale esclusivamente al 2006 in poi, fine 2006 per la verità; e da quel periodo a oggi non ho mai sentito parlare, in questa sede, di progetti relativi a aree già individuate per la destinazione dei Carabinieri e cose di questo tipo. L'unica ipotesi che ho sentito fare in questo Consiglio Comunale era di liberare l'attuale sede della Polizia Locale, quindi i nostri vigili urbani, e di destinare ai Carabinieri anche quell'edificio, che poteva essere, insieme all'edificio esistente, sistemato e ristrutturato e essere messo a disposizione dei Carabinieri per soddisfare le loro esigenze. Questa poteva essere una soluzione riduttiva, ma poteva anche essere una soluzione che poteva soddisfare e comunque fare un salto in avanti rispetto alla necessità che attualmente i Carabinieri hanno.
Detto ciò, il problema non è tanto la soluzione che questa o se altre soluzioni sono più importanti o più idonee a risolvere il problema, il problema è che lei sta procedendo, così come probabilmente hanno proceduto altri suoi predecessori senza informare il Consiglio Comunale. Non si capisce peraltro perché queste informazioni arrivino alla stampa prima ancora che ai Consiglieri, o perlomeno che non arrivino ai Consiglieri di minoranza.
Devo peraltro affermare con molta forza che, quando leggo sui giornali di perequazioni e di migliaia di metri cubi concessi al privato, non un privato qualsiasi evidentemente ma sempre il solito, ce lo conferma lei adesso, parliamo dei Carabinieri e parliamo di quel privato, parliamo dei Vigili del Fuoco e parliamo di quel privato, andiamo a Montegrotto e parliamo, troviamo sempre lo stesso privato..... io di sicuro non l'ho individuata, lei sta procedendo su quelle trattative e non è detto che, se lei avesse voglia di cambiare, le aree le potrebbe cambiare, sul suo programma non c'era scritto sicuramente che procedeva a costruire la Caserma dei Carabinieri su quell'area, quindi se lei sta procedendo evidentemente ha trovato un lavoro che la soddisfa, sul quale vuole continuare o altre illazioni che non voglio qui fare.

Le sottolineo che altre soluzioni potrebbero essere e che noi nel nostro programma elettorale le avevamo individuate, avevamo fatto delle ipotesi che tali erano e tali rimangono, perché nessuno ha la volontà di perseguirle. Una era la Caserma ex 1^ ROC a Giarre, dove ci sono edifici più che abbondanti dove potrebbero essere ospitate l'una e l'altra soluzione, tra l'altro non di proprietà del Comune ma di proprietà dello Stato e sappiamo tutti che la Caserma dei Carabinieri è un problema prima ancora che del Comune dello Stato, per cui sarebbe anche un onere economico effettivamente molto ridotto e è evidentemente a carico dello Stato, così come ci potrebbe essere anche l'altra ipotesi formulata, quella dell'Hotel Salvagnini.
Andare a intervenire con operazioni di tipo perequazione 20 o 30 mila, ma non so quanti metri cubi al privato che costruisca in cambio di edificazioni di servizi di questo tipo, oggi credo che sia anacronistico e Abano da questo punto di vista ha già dato in passato abbondantemente. La perequazione non è più un modo sul quale Abano può pensare di fondare il suo sviluppo.
Peraltro fa a pugni il suo comportamento, il suo modo di procedere con quanto lei ha scritto sul suo programma. Glielo ho detto la volta scorsa e glielo ricordo anche adesso: "i cittadini non vogliono ulteriori edificazioni - sta scritto sul suo programma - e nemmeno noi, quindi no a nuove costruzioni e all'edilizia selvaggia, sì a piani di recupero delle aree degradate - il Salvagnini è un'area degradata - degli alberghi dismessi - il Salvagnini è un albergo dismesso - delle strutture abbandonate - Via Roveri o l'ex Caserma è un'area abbandonata - sì alla riqualificazione di tutto il territorio, senza ulteriore aumento della cubatura, sì a interventi di miglioria e sistemazione dell'esistente". Ripeto perequazione non significa quello che lei ha scritto sul suo programma.

**PRESIDENTE**
Proseguiamo ora con la quinta interrogazione della Cons. Pege del 27 novembre, interrogazione riguardo alle associazioni di volontariato.

**CONS. PEGE**
*Il Consigliere dà lettura del testo dell'interrogazione:*
"Sindaco, rileggo quanto lei a pagina 4 del suo programma scrisse riguardo alle associazioni: mantenere e incentivare i rapporti di collaborazione tra il mondo cattolico, l'associazionismo a esso afferente, l'associazionismo locale e la Pubblica Amministrazione.
Sappiamo che in questi giorni a tutte le associazioni è giunta la disdetta per l'occupazione degli spazi in uso per la necessità di riconvenzionarsi, previo pagamento di quanto stabilito, o per lascare liberi gli immobili. In tempo di scarsità di risorse, sembrerebbe una cosa virtuosa, ma io sottolineo, riportando alcuni punti di un libro "organizzare l'altruismo" di Ceruti e Treu, che la sussidiarietà permette di superare la crisi della democrazia e della politica e evita i rischi di modelli economici e sociali calati dall'alto.
Il coinvolgimento dei cittadini può essere attivato con consultazioni e informazioni periodiche, con indagini di soddisfazione, che permetteranno non solo di migliorare i servizi, ma di rafforzare la democrazia. La società civile organizzata, il Terzo settore, il volontariato, le imprese, il Sindacato sono risorse vitali e creative, debbono avere voce per creare un welfare comunitario con le istituzioni.
In virtù di quanto proposto, le chiedo come potranno garantire la presenza e l'attività proprio le associazioni che di gratuità vivono e che nel rapporto con le istituzioni hanno il loro benefico effetto. Sono proprio questi i rami secchi da tagliare?"

**SINDACO**
Presidente, ritengo che sia corretto che risponda l'Ass. Bordin, visto che sta seguendo direttamente la questione.

**ASS. BORDIN**
Intanto non tagliamo rami secchi a nessuno, intanto precisiamo una cosa: non vogliamo prenderci la colpa di un regolamento che abbiamo trovato e è approvato dalla Dottoressa Conversano il 28 febbraio 2011. Prendiamo atto che non siamo più nella fase delle vacche grasse e conseguentemente un po' di tagli, un po' di chiarezza nelle associazioni bisogna metterla, anche perché ci sono associazioni che possono stare e altre che non possono stare e soprattutto ci sono associazioni che vanno business a spese del Comune. Questo non mi sembra che proprio sia corretto.
Noi stiamo facendo un po' di chiarezza, poi valuteremo caso per caso anche chi ha bisogno della gratuità e chi no, anche perché l'Art. 6 ce lo consente e conseguentemente possiamo stare tranquilli tutti quanti per quanto riguarda chi ha veramente bisogno della gratuità.

**PRESIDENTE**
Cons. Pege, è soddisfatta o meno della risposta dell'Ass. Bordin?

**CONS. PEGE**
Parzialmente, perché l'Ass. Bordin giustamente ha posto un distinguo, sì sapevo benissimo che la proposta non veniva dall'Amministrazione Comunale, è una deliberazione del febbraio se non erro del commissario, soltanto che sarebbe stato opportuno magari che questo lavoro di cernita delle associazioni virtuose fosse stato fatto prima di porre uno sbarramento per tutti. Comunque apprezzo quello che ha detto l'Ass. Bordin, che si terrà conto delle associazioni che si prodigano per il territorio, non soltanto quelli che hanno un'etichetta. A me fa piacere questa precisazione dell'Assessore, che ringrazio.

**PRESIDENTE**
Procediamo ora con la sesta interrogazione del Cons. Bano, dal titolo "Via Marzia.".

**CONS. BANO**
Presidente, chiedo scusa, io avrei ancora un'interrogazione dell'ultimo Consiglio Comunale, quello relativo alla fissazione dei criteri per la cessione delle aree di proprietà che avevo indirizzato...

**PRESIDENTE**
Sì, mi aspettavo che lei la ripresentasse, avevamo detto "la può leggere, deve ripresentarla all'indirizzo del Sindaco" per la forma più che altro. Se vuole procedere con la Via Marzia e se vuole proporre quella che ha detto poco fa al prossimo Consiglio Comunale.

**CONS. BANO**
Ho capito, mi piace questa forma.
*Il Consigliere dà lettura del testo dell'interrogazione:*
"Sulla stampa locale abbiamo letto nei giorni scorsi - io faccio sempre riferimento alla stampa, perché gioco forza non ho altri momenti di informazione - la dichiarazione di Aps che si è sentita in dovere di precisare, non so poi in base a cosa, che non è per sua volontà che in Via Marzia non è ancora stato rifatto il manto di asfalto, ma si è trattato di una precisa richiesta dell'Amministrazione Comunale che ha ritenuto di differire su questi importanti lavori.
Chiedo quindi all'Amministrazione Comunale di volere spiegare al Consiglio Comunale i motivi del rinvio di tali opere."

**SINDACO**

Per quanto riguarda la procedura che è stata utilizzata da questa Amministrazione Comunale nei confronti dei rapporti con Aps, nel mese ancora di luglio ai primi, appena insediati, ci siamo trovati con i vertici di Ace Gas Aps per cercare di concordare alcune attività che erano in sospeso. Tra i vari argomenti vi era quello del ripristino delle strade nelle quali c'erano stati degli scavi e non erano stati attuati, nel periodo di commissariamento o altro per altre motivazioni, tali ripristini.

Tra i dati che abbiamo visto delle varie asfaltature che dovevano essere fatte ve ne erano in particolare due: Via Volta e Via Marzia. Però tali ripristini non comprendevano la sistemazione totale della strada, ma comprendevano un ripristino dello scavo stesso e quindi frazionati o solo nei luoghi di intervento, sempre una delle classiche discussioni che si hanno con gli enti che fanno i lavori nel momento in cui non vengono precedentemente ben concordati, quindi ci trovavamo purtroppo con accordi anche già presi precedentemente.

Abbiamo fatto una valutazione complessiva, abbiamo fatto una misurazione e abbiamo visto che la strada che in quel momento maggiormente necessitava di lavori, che era più lunga di tratto e quindi portare maggiore vantaggio all'Amministrazione Comunale, era dare l'asfaltatura totale, completa in Via Volta, cosa che abbiamo fatto immediatamente durante il periodo estivo, sulla quale anzi ringrazio Aps perché è stata su questo estremamente celere e veloce nel realizzare questi lavori, rimanendo invece per quanto riguarda Via Marzia in carico all'Amministrazione Comunale, a fronte anche di due motivazioni principali: la prima che vi erano ulteriori lavori che dovevano essere fatti, infatti se con la stessa attenzione che avete visto che la strada è distrutta, avete anche notato quando lo è stata.

Il 03 agosto è stata fatta una richiesta di autorizzazione di scavo per una manutenzione di una presa d'acqua. Il 23 settembre è stata richiesta un'ulteriore autorizzazione per una manutenzione del cavidotto da parte dell'Enel, il 07 novembre è stata richiesta l'ultima autorizzazione di scavo, che speriamo sia anche l'ultima perché è una strada che è stata indubbiamente massacrata, per un'ulteriore manutenzione di una presa d'acqua che ha avuto delle problematiche. Quindi non sarebbe stato comunque possibile riuscire a metterla a posto la strada stessa.

Oltre a questo la seconda motivazione di questa serie di lavori, che si sono conclusi al 07 novembre di quest'anno, vi è da parte di questa Amministrazione Comunale una valutazione di risistemazione della strada e anche dell'arredo, con una possibile sistemazione complessiva migliorativo per quanto ci riguarda, con una pavimentazione diversa, che possa permettere la chiusura anche di quel tratto di strada che entra poi nella zona pedonale per una serie di feste, manifestazioni, occasioni o anche per una sorta di zona blu che la sera possa essere chiusa e anche quella iniziare a accrescere la fascia pedonale. Questo ci farà realizzare un progetto ad hoc da parte dell'Ufficio tecnico, che sicuramente entro la primavera confidiamo di potere realizzare e sistemare completamente la strada. Per tali motivi è stata rimandata.

Non è giustamente, com'è stato detto che non si capiva la nota di precisazione, anche perché non è che c'erano motivi o non è stata accusata Aps credo né da noi né dalla maggioranza né dalla minoranza né da nessuno dei lavori, hanno ritenuto di farla e quindi ben venga, a questo punto siamo qui a parlarne.

A oggi possiamo cominciare a valutare e invece che fare una semplice asfaltatura, vorremmo vedere di riuscire a sistemare in una sistema anche più degna e migliore, più consona anche quel tratto di strada di Via Marzia, anche perché vi è una presenza abbastanza importante di attività esercenti e commercianti, quindi anche per questo motivo.

**PRESIDENTE**

Cons. Bano, è soddisfatto o meno della risposta?

**CONS. BANO**
Sono soddisfatto, ma sono soddisfatto soprattutto delle assicurazioni del Sindaco, che dice che per la prossima primavera la strada sarà sistemata, perché come ha più volte sottolineato anche lui e come avevo a mia volta sottolineato alla precedente seduta consiliare, quella strada è veramente messa male e è in pieno centro: non è certo un bel biglietto da visita per tutta la Città!

**PRESIDENTE**
Procediamo con la settima interrogazione, sempre del Cons. Bano, dal titolo "selezione giornalista".

**CONS. BANO**
*Il Consigliere dà lettura del testo dell'interrogazione:*
"Nei giorni scorsi l'Amministrazione Comunale ha bandito una selezione pubblica per l'incarico di un redattore del notiziario comunale di Abano Terme, o meglio dell'amministrazione. Chiedo che venga informato il Consiglio Comunale sulle finalità di tale selezione e sui costi complessivi che si avranno per la redazione e stampa del notiziario comunale, sui tempi di realizzazione di tale intervento e sulle modalità di svolgimento della selezione del giornalista, che sarà o è stato già incaricato".

**SINDACO**
Al di là delle procedure tecniche che sono state utilizzate, di un bando, entro nel merito di quello che credo di intuire. È stato fatto questo bando per cercare, dico "cercare" in questa fase, ma potrei dire di riprendere l'informativa da parte dell'Amministrazione Comunale e quindi del Comune verso i propri cittadini e ricreare così quello che è il classico giornale istituzionale dell'Amministrazione Comunale, del Comune, sulle informative varie che possono esserci di qualsiasi natura.
In questo momento è stato fatto questo bando per individuare il Direttore responsabile del giornalino. Per quanto ci riguarda l'intenzione, e sottolineo l'intenzione, di questa Amministrazione Comunale è quella di cercare di trovare la possibilità di stampare il giornalino, se non a titolo gratuito attraverso un meccanismo eventuale di sponsorizzazione, comunque nel minore costo possibile, anche visti i tagli che ci sono.
In questo momento non compare proprio una valutazione di capitolo di spesa per la stampa, la realizzazione di questo giornale, proprio perché stiamo cercando di vedere se riusciamo a averlo nella speranza massima e migliore a costo zero per l'Amministrazione Comunale. Nel contempo abbiamo individuato la figura che deve cominciare a lavorare su questo redazionale, per potere cominciare a ricreare un'informativa per i cittadini. Vedremo come, in che modi, in che termini, in che formato, lo stiamo cercando, dei parametri di base ci sono, sono stati dati, però stiamo anche vedendo cosa riusciamo a trovare, visto anche un momento di difficoltà, anche in campo di comunicazione e di sponsorizzazione rispetto a un tempo che forse era più semplice.
Speriamo in questo, dico la verità: vorremmo realizzare un'informativa un po' a costi estremamente ridotti, spererei zero, ma dico che è una speranza in questo momento... sì, se non erro Sabina Scatolin ha vinto il bando.

**PRESIDENTE**
Cons. Bano, è soddisfatto o meno della risposta del Sindaco?

**CONS. BANO**
Parzialmente soddisfatto, nel senso che mi ha dato una parte delle informazioni che erano richieste. Da un lato mettere in piedi un'operazione di questo tipo, dicendo "non so quali saranno i costi, spero di realizzarlo a costi zero" è una speranza, ma evidentemente quando tu incarichi

una persona, e sul bando, sull'avviso mi pare che si prevedesse mille Euro a numero e si diceva che il primo numero doveva essere edito per fine mese, ma ormai penso sia saltato, non lo so. Si prevedono delle spese evidentemente, se doveva essere fatto per il 30 novembre, si dovrebbe avere previsto anche qualche spesa per la tipografia e qualche spesa per la distribuzione.
Evidentemente di qualche migliaia di Euro si tratta e personalmente potrei avere qualche riserva rispetto a queste spese, visti i tempi di magra che ci sono davanti, da tutti sempre richiamati quando si tratta di dire no a qualche impegno. Considerato poi che l'Amministrazione Comunale non è certo che non goda di buona stampa, sia periodica che giornaliera, credo che abbia il suo mezzo per diffondere le proprie convinzioni, i propri progetti, tant'è che noi ci riferiamo solo alla stampa! Avere un altro strumento per potere dare ulteriore comunicazione, ripeto in tempi di magra, forse potrebbe essere evitato. Se poi il Sindaco mi dice "lo farò solo se riuscirò a non spendere niente", ne prendo atto volentieri.
Sulle procedure, invece, di selezione del giornalista qualche dubbio evidentemente mi viene, mi viene nel fatto che l'avviso è rimasto pubblicato 5 giorni: è veramente un tempo molto ristretto. Dopodiché a alcuni di questi che hanno fatto domanda è stato detto che la Commissione ha ritenuto di fermarsi solo a giornalisti professionisti, dopodiché alla fine viene fuori il nome del vincitore che mi conferma il Sindaco si chiama Sabina Scatolin, che evidentemente non è persona ignota al Sindaco, visto che ha collaborato già con lui in passato e lungamente nel Comune di Montegrotto. Il dubbio sulla finalità della selezione viene normale, comunque ne prendo atto.

**PRESIDENTE**
Dichiariamo concluso il primo punto all'ordine del giorno, proseguiamo con il secondo punto.

**PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO - VARIAZIONE DI "ASSESTAMENTO GENERALE" AI SENSI DEL COMMA 8 ART. 175 DEL D. LGS. N. 267/2000 - VARIAZIONE DI BILANCIO N. 05/2011. (VEDASI VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 37 IN DATA ODIERNA).**

**VICESINDACO**
Con questa deliberazione il Consiglio Comunale si appresta a approvare la variazione di assestamento generale di bilancio, che è prevista ai sensi del comma 8 dell'Art. 175 del decreto legislativo sugli enti locali, e la variante N. 5/2011 al bilancio d'esercizio 2011 e pluriennale 2011/2013. Il comma 8 è un comma che prevede che la variazione di assestamento generale, che viene deliberata dal Consiglio Comunale entro il 30 novembre di ciascun anno, attua la verifica generale di quelle che sono tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.
Ora darò lettura di quelle che sono le poste più significative dell'anno finanziario 2011 per quanto riguarda le entrate e le spese, quindi entrate e uscite. Riferito all'esercizio 2011 le entrate tra le poste più significative sono le seguenti: per quanto riguarda le entrate tributarie abbiamo maggiori entrate per addizionale comunale dell'IRPEF e minori entrate per l'Ici, entrate da trasferimenti correnti abbiamo delle maggiori entrate dallo Stato per trasferimento compensativo per minori introiti derivanti dall'addizionale IRPEF, conseguenti alle modifiche alla disciplina dell'IRPEF introdotta dalla Legge 244/2007 e dalla Legge 126/2008 e tenuto conto che tale trasferimento è ricompreso tra i trasferimenti erariali non fiscalizzabili dal federalismo municipale.
Dalla Regione poi abbiamo avuto delle maggiori entrate per la Protezione civile, a ristoro delle spese sostenute dall'ente per l'invio di volontari in Abruzzo per il progetto, per il progetto del

servizio civile anziani, a cui corrisponde sul versante della spesa il finanziamento del progetto, per servizi all'infanzia e per la promozione sportiva.
Abbiamo avuto minori entrate dallo Stato per complessivi 219.131,05 Euro e questa riduzione è dovuta per 131.578,93 Euro all'applicazione del decreto ministeriale 28.09.2011, che ha determinato la riduzione prevista dall'Art. 2 comma 183 della Legge 191/2008, che recita così "il contributo ordinario assegnato dal Ministero dell'Interno per l'anno 2011 è ridotto per le Province e i Comuni per i quali, nel corso dell'anno 2011, ha luogo il rinnovo dei rispettivi Consigli Comunali, rispettivamente di 5 milioni e di 86 milioni, applicando la riduzione in proporzione alla popolazione residente", per Euro quindi 45.719,46 per effetto della normativa e del decreto legge 262/2006 relativa all'Ici rurale, decurtazione non parametrata sulla certificazione di maggiori introiti per Ici rurale trasmessa dall'ente, una riduzione della quantificazione del contributo integrativo per enti sottodotati e una riduzione di trasferimenti ai sensi dell'Art. 3 comma 8 del decreto ministeriale 21 giugno 2011.
Poi abbiamo minori trasferimenti dallo Stato per rimborso dei pasti usufruiti dagli insegnanti statali, riduzione operata a seguito di dati legati all'orario delle scuole primarie; minori trasferimenti dalla Regione per manifestazioni culturali, per il progetto del servizio civile volontario presso la biblioteca, a cui fa fronte sul versante della spesa una riduzione proporzionale per la non attivazione dello stesso, minori entrate da altri enti per lo scioglimento della convenzione di Segreteria con il Comune di Arqua Petrarca.
Entrate extratributarie dovute a proventi da servizi pubblici: maggiori entrate da rette asilo nido, diritti per rilascio carte d'identità, proventi dalla biblioteca, in particolare per la festa della biblioteca, per proventi da utilizzo di strutture comunali, per illuminazione lampade votive, minori entrate per parcheggi a pagamento, proventi dei beni degli enti minori entrate per affitto di aree per telefonia mobile e affitto di appartamenti comunali, proventi diversi maggiori interessi sui depositi bancari, dai privati per attività culturali, rimborsi assicurativi per danni al patrimonio comunale e ..... assicurazioni .... sugli infortuni occorsi al personale dipendente.
Maggiori entrate in conto capitale per oneri di urbanizzazione, per monetizzazioni di standard urbanistici e rimborsi da terzi per indennità di esproprio.
Sul versante delle spese le poste più significative sono rappresentate dalle seguenti: per quanto riguarda la spesa corrente il personale minori spese di personale, acquisto di beni maggiori spese per la manutenzione ordinaria del patrimonio comunale, per la Protezione civile, per la pubblica istruzione, la biblioteca civica e per i servizi sociali, minori spese per l'acquisto di materiale per la manutenzione ordinaria del verde e per i servizi demografici.
Per quanto riguarda la prestazione di servizi, maggiori spese per la difesa legale, utenze per un totale di 107.200 Euro distinte tra uffici comunali, scuole, illuminazione pubblica e funzionamento delle fontane ornamentali, poi manutenzione ordinaria del verde pubblico, per assicurazione degli immobili comunali, per manutenzione degli automezzi in dotazione al corpo di Polizia Municipale, per la gestione degli appartamenti comunali dati in affitto, per i servizi funebri a carico dell'ente, minori spese per le pulizie dei locali, per le spese postali, per il funzionamento dell'ufficio patrimonio, per la gestione delle centrali termiche, per la gestione degli impianti sportivi, per il funzionamento dell'asilo nido, per il servizio di pasti a domicilio.
Utilizzo di beni di terzi maggiori spese per noleggio del teatro d'Abano per manifestazioni culturali, tale variazione si ripropone anche sul bilancio pluriennale per l'esercizio 2012. Minori spese per affitto degli uffici comunali.
Trasferimenti minori trasferimenti alle scuole materne private per la mancata attivazione di una sezione, interessi passivi minori spese per gli interessi passivi per i mutui in ammortamento, oneri straordinari minori spese per rimborso di quote inesigibili di tributi comunali.
Per quanto riguarda le spese in conto capitale, abbiamo maggiori spese per la manutenzione straordinaria degli edifici comunali per 20 mila Euro, per la manutenzione straordinaria di strade per la viabilità per 25 mila Euro, ripristino degli standard urbanistici 70 mila Euro, acquisti di

attrezzature per la Protezione civile 30 mila Euro e attrezzature sportive 2 mila Euro, arredi per la biblioteca e per il museo di Villa Bassi 65 mila Euro, per indennità di esproprio 6 mila Euro. Queste sono le entrate e le spese e per le medesime abbiamo comunque una variazione di assestamento generale del bilancio, ai sensi del comma 8 dell'Art. 175 del decreto sugli enti locali. È stato mantenuto l'equilibrio di bilancio. Un'altra cosa che vorrei sottolineare, sempre in tema di bilancio, è che è stato riconosciuto al Comune di Abano Terme dalla Regione la possibilità di peggiorare il proprio saldo e quindi di utilizzare la somma di 881 mila Euro per ulteriori pagamenti entro il 31 dicembre di quest'anno. Se poi ci sono domande per quanto riguarda i singoli capitoli di spesa o di entrata, passerei la parola alla Dottoressa Stecca.

**CONS. BANO**
Due brevissime richieste di chiarimento. I famosi 400 mila Euro derivanti dalla fideiussione incassata per il sottopassaggio di Via Roveri, in questo assestamento variazione trovano spazio o no?

**DOTT.SSA STECCA**
Assolutamente no, perché nel momento in cui abbiamo redatto la variazione non si è ancora transato, non c'è ancora la firma definitiva dell'atto, quindi finché non c'è la firma definitiva non abbiamo certezza di potere utilizzare quelle somme. Se arriviamo alla firma definitiva dell'atto, manderemo la somma in avanzo di amministrazione e quindi la avremo disponibile dopo il rendiconto 2011, quindi da maggio 2012.

**CONS. BANO**
Però mi permetta, Dottoressa, se non ricordo male ho letto sull'albo che il Comune ha già fatto l'atto deliberativo, quindi immagino che l'abbia fatto sulla base di rassicurazioni, non credo che abbia detto "proviamoci, poi qualcuno firmerà", credo che abbia le ampie rassicurazioni perché ciò avvenga.

**DOTT.SSA STECCA**
Sicuramente è già stato fatto l'atto deliberativo, però fin tanto che l'atto non è firmato non ci fidiamo di togliere la somma. Può essere che anche al momento della transazione, nel momento in cui si va a firmare l'atto, ci sia un motivo per cui non si arriva alla firma, non abbiamo nessuna certezza noi, quando abbiamo redatto gli atti proprio non avevamo niente. È più corretto mandarli in avanzo di amministrazione e utilizzarli a maggio.

**CONS. BANO**
E le maggiori spese legali a cosa si riferiscono?

**DOTT.SSA STECCA**
Maggiori spese legali per l'importo di 30 mila Euro si riferiscono principalmente a cause che sono già in corso, cause che tra l'altro c'è da fare anche il passaggio dell'Iva dal 20 al 21%. Non è questo sicuramente il motivo principale, perché ci sono tutta una serie di cause in corso, però aiuta anche il passaggio dell'Iva dal 20 al 21% e così pure il contributo della cassa degli avvocati che dal 2% di vecchie cause sono passati al 4%, oltre ripeto a tutte le cause che sono già in corso.

**CONS. COSENTINO**
Approfitto, visto che è a disposizione, torno un attimo su questa questione delle cause. Va bene d'accordo l'Iva che è l'1%, va bene il 2% che sono il contributo, però è una cifra ragguardevole 30 mila Euro e considerando che le cause che riguardano il passato dovrebbero in teoria essere state appostate, non c'è anche qualche altra causa o previsione di causa qua dentro?

**DOTT.SSA STECCA**
Quello che posso riferire è perché mi riferisco a questa cosa, poi informazioni più precise dovremmo averle sulle singole voci, sulle singole cause dall'Ufficio affari legali. Io personalmente ogni singola causa, il quantum da versare all'avvocato sinceramente non lo conosco, è un dato che ho ricevuto dall'Ufficio affari legali, credo nell'Ufficio affari legali e quindi ritengo che sia giusto andare a mettere questa variazione richiesta.

**CONS. COSENTINO**
Va beh, chiederò all'ufficio e mi daranno rendicontazione. Poi approfitto, c'è un capitolo 2011 noleggio per attività culturali: si fa riferimento al Pietro D'Abano, c'è una convenzione, c'è la previsione di una convenzione?

**DOTT.SSA STECCA**
Questa è la voce che andiamo a toccare anche nel bilancio pluriennale, così come è stato detto dall'Assessore al bilancio. Vi è un'idea di effettuare una convenzione con i gestori del Pietro D'Abano, in modo tale da andare a ridurre quei 1600 Euro che noi andiamo a pagare ogni volta che noleggiamo il Teatro. Siccome dalle richieste degli uffici alla fine abbiamo che, vuoi per manifestazioni vuoi per la rassegna teatro e quant'altro, vi siano veramente nel corso dell'anno parecchie necessità, si pensava di arrivare a fare una convenzione e cercare proprio di spendere molto meno. Attualmente ci sono dei primi contatti in corso e aspettavamo proprio la variazione per definire il tutto e dopo stipulare, se arriviamo, la convenzione.

**CONS. COSENTINO**
Un ultimo chiarimento sul capitolo 3420, che è allestimenti musei, dove ci sono 64 mila Euro di importo appostato, può spiegare meglio la questione dell'importo collegato mi pare a una quota?

**DOTT.SSA STECCA**
Per quanto riguarda Villa Bassi, c'è una convenzione, un atto in corso con un trasferimento anche della Regione. L'opera viene realizzata mi sembrava per una cifra di 2,4 milioni di Euro, di cui una fetta finanziata dalla Regione e la rimanente parte a carico dell'ente. A oggi è già finanziata una quota, se non erro da avanzo vincolato, è prevista un'altra fetta di contrazione di mutuo nel bilancio 2013 già dall'attuale bilancio, nell'andare a fare i calcoli però mancava una fetta per l'arredo, motivazione per cui in questa variazione viene inserito questo importo, proprio perché manca un'altra quota che va a carico dell'ente e serve per finanziare il mobilio, l'arredamento.

**CONS. FAGGION**
Approfitto anch'io della Dottoressa. Volevo capire, ci sono 65 mila Euro come variazione in entrata in più per proventi da permessi di costruzione e sanzioni: significa sostanzialmente che nel corso dell'anno sono entrati più soldi in Ufficio tecnico in funzione dei permessi di costruire?

**DOTT.SSA STECCA**
Si è partiti con un dato di previsione, in base all'andamento dell'ufficio e alle autorizzazioni rilasciate fa presumere che i 620 mila Euro che erano stati previsti vengano ampiamente superati, per cui è stata integrata la somma e l'importo è stato ripartito tra una parte in spese in conto capitale, la principale parte e circa 20 mila Euro in parte corrente.

**CONS. FAGGION**
Poi il capitolo immediatamente successivo c'è "proventi da monetizzazioni" e è una variazione in entrata in più di circa 70 mila Euro: questa è dovuta a cosa?

**DOTT.SSA STECCA**
Una variazione in più in entrata e in uscita, perché sono entrate e uscite che si pareggiano di 70 mila Euro, sono gli standard urbanistici e quindi in caso di costruzione, qualora il proprietario non abbia possibilità di effettuare i parcheggi o il verde, monetizza nei confronti dell'ente e quindi vengono accantonate queste somme, da parte dell'ente, per poi effettuare operazioni nel verde o nei parcheggi rispettivamente, a seconda dell'entrata.

**CONS. FAGGION**
Vado avanti se posso, Presidente, con le domande, visto che abbiamo la Dottoressa a disposizione. Il capitolo immediatamente successivo è un rimborso da terzi per indennità di esproprio, però non c'è nessuno stanziamento attuale, ci sono solo 6 mila Euro di variazione in entrata: significa cosa? Che non era previsto un budget e quindi sono 6 mila Euro in più punto, oppure manca qualcosa?

**DOTT.SSA STECCA**
Rettifico un attimo: sono previsti in entrata e anche in uscita, perché ci sono anche in uscita. È un lavoro fatto da Veneto Strade, che anziché pagare direttamente il proprietario, ha versato le somme all'ente e quindi l'ente le deve riversare all'espropriato.

**CONS. FAGGION**
Dovrebbe essere l'intervento quello verso San Domenico, al confine con il Comune di Selvazzano.
Poi ci sono molto più avanti, e siamo già alle uscite, "prestazioni di servizi parchi e giardini a tutela dell'ambiente" per un totale di 46 mila Euro di variazione in più.

**DOTT.SSA STECCA**
Qui abbiamo 10 mila Euro che riguardano la manutenzione del verde, una richiesta fatta dall'Ufficio tecnico di spostare i fondi dagli acquisti di beni alle prestazioni di servizi, quindi abbiamo un meno 10 mila Euro nel punto precedente rispetto ai 46 mila Euro e vanno a finanziarmi 10 mila Euro. Gli altri 15 mila Euro sono spese di utenze per quanto riguarda le fontane e gli altri 21 mila Euro sono una parte di oneri di urbanizzazione, che vengono utilizzati per la manutenzione del verde così come consentito dalla Legge, per maggiori aree che l'Ufficio tecnico ha, in seguito alle convenzioni sono andati in carico all'Ufficio di manutenzione del verde.

**CONS. FAGGION**
L'ultima e ho finito: acquisizione di beni immobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche Servizio di Protezione civile.

**DOTT.SSA STECCA**
C'è una richiesta da parte dell'Assessore alla Protezione civile, visto e valutato con l'Ufficio. Ritiene che ci sia la necessità dell'acquisto di un mezzo per la Protezione civile, perché quelli attuali presentano dei problemi e quindi questi 30 mila Euro andranno a finanziare l'acquisto di un mezzo specifico.

**CONS. FAGGION**
La ringrazio per la disponibilità.

**PRESIDENTE**
Se non ci sono richieste di chiarimenti, aprirei il dibattito. Se nessuno chiede la parola, procederei con le dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto, procediamo con la votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Esito della votazione: favorevoli 11, contrari nessuno, astenuti 5.
Pongo in votazione l'immediata esecutività.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Esito della votazione: favorevoli 11, contrari nessuno, astenuti 5.

**PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO - VARIANTE AL P.R.G. N. 34 VOLTA ALLA MODIFICA DA AREA A VERDE PUBBLICO CON DESTINAZIONE "PARCHI" (VP) AD AREA A VERDE PUBBLICO CON DESTINAZIONE "IMPIANTI SPORTIVI SCOPERTI" (VS). (VEDASI VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 38 IN DATA ODIERNA).**

**SINDACO**
Con questa deliberazione si va a fare una variante che permette, e se non ricordo bene tecnicamente vi è anche la presenza del Dirigente dell'Ufficio tecnico, la possibilità di circa 90 metri quadrati che sono destinati a spogliatoi e servizi per l'utilizzo dell'area degli impianti sportivi del golf. Sempre era stata richiesta perché non vi era la possibilità, in questo momento, di potere dividere anche gli spogliatoi e creare degli spazi, visto che quello spazio sportivo viene utilizzato in principal modo per una scuola di golf, quindi ci sono anche molti ragazzi, molti bambini che vanno, oltre a adulti e quant'altro, quindi è indirizzata a questa unica volontà di potere concedere la possibilità di realizzare queste strutture a spogliatoi e servizi.
Tecnicamente per qualsiasi domanda siamo a disposizione.

**PRESIDENTE**
Apriamo il dibattito.

**CONS. BANO**
Siamo sostanzialmente favorevoli a questo provvedimento, che peraltro tende a mettere una pezza a una situazione che vede una contraddizione tra la convenzione in atto con l'Associazione e la previsione di Piano regolatore generale. L'unica raccomandazione che mi sento di dovere fare, nonostante avessi ricevuto comunque in Conferenza dei capigruppo rassicurazioni in tale senso, che l'attività che si sta svolgendo è un'attività provvisoria, ecco che non diventi un'attività definitiva nel momento in cui si congedano queste autorizzazioni a edificare spogliatoi e altre opere, che quindi queste opere dovrebbero avere il carattere di provvisorietà e in ogni caso che non si prefiguri con questo un utilizzo "perpetuo", o anche se non perpetuo prolungato dell'area, fatto salvo che in sede di definizione del Pat si dovrà individuare esattamente quella che sarà la destinazione dell'area.

**CONS. COSENTINO**
Si è a favore di questa proposta, che va fondamentalmente a seguire la strada che aveva già scelto la precedente Amministrazione, tant'è che c'era già un contratto che prevedeva la possibilità che si svolgesse in quell'area una scuola di golf. Si è a favore fondamentalmente

perché, a parte l'iniziativa che so essere molto seguita da molti ragazzini delle scuole oltre che ovviamente da adulti che vogliono imparare questo sport, perché fondamentalmente lì c'era tutta una questione, una diatriba legata un fatto che come sapete questa è un'area di proprietà del Comune e ci fu una battaglia sulla questione legata alla cubatura che lì era stata prevista dal precedente piano.
L'Amministrazione Comunale Bronzato, proprio per evitare che questa inutile polemica proseguisse, decise di fare vedere come in effetti in quell'area non c'era nessuna volontà di realizzare cemento o costruzioni, ma al contrario realizzare un qualcosa che fosse legato al verde e al rispetto di un'area che era già ampiamente lottizzata. Non si poteva fare altrimenti perché le previsioni del piano erano ancora in itinere presso la Regione, con variazioni di altro genere, però di fatto il fatto che si continui a prendere questa scelta vuol dire che evidentemente - mi auguro che sia questa la motivazione - si continui a ritenere che quell'area a ridosso della villa, che ha un'area di rispetto e che è contigua a un quartiere già densamente abitato, continui a avere una destinazione che sia legata non all'urbanizzazione selvaggia.
Il fatto poi che vengano concessi degli spogliatoi, che comunque sono di fatto delle costruzioni, mi pare che dalla proposta siano delle strutture rimovibili, per cui diciamo che in ogni caso ritengo che sia garantita anche la logica che all'interno del Pat ci sia un ragionamento che vada a coinvolgere tutta l'area, senza avere vincoli di strutture costruite che bloccano scelte diverse.
Quindi sono favorevole, come anche è favorevole il nostro Gruppo consiliare, a questa proposta.

**PRESIDENTE**
Ci sono altri interventi? Non ci sono, dichiariamo chiusa la discussione. Procediamo ora con le dichiarazioni di voto.

**CONS. FAGGION**
Riteniamo che la deliberazione di questa sera sia sostanzialmente una presa d'atto della convenzione fatta dalla precedente Amministrazione Comunale e poi ripresa in mano sostanzialmente, con lo stesso spirito, dalla commissaria. Si tratta di una modifica all'accatastamento, alla destinazione urbanistica che passa da verde a verde, con una piccolissima differenza, che permette di fare sì che l'Associazione che in questo momento detiene questa convenzione possa andare a costruire circa 90 metri quadrati in un unico piano, per potersi dotare di spogliatoi e servizi igienici.
Riteniamo che questo sia molto positivo, sia per il turismo legato al golf che è molto importante e ben si associa al turismo termale, che è il core business della nostra Città, sia anche per il quartiere dove questa Associazione è inserita, proprio per permettere anche un polmone e delle attività che possono essere socialmente rilevanti, oltre che turisticamente rilevanti.
Per questa ragione il nostro voto ovviamente è assolutamente favorevole.

**PRESIDENTE**
Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non ci sono, quindi pongo in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Esito della votazione: favorevoli 15, contrari nessuno, astenuti nessuno.

**SINDACO**
Vorrei proporre una mozione d'ordine per il punto successivo. Propongo una mozione d'ordine per il rinvio del punto N. 4, per consentire tutti quegli approfondimenti che sono emersi anche in seduta di Capigruppo, quindi chiederei un maggior approfondimento dell'argomento e chiederei il rinvio.

**PRESIDENTE**
Pongo in votazione la mozione richiesta dal Sindaco.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Esito della votazione: favorevoli 11, contrari nessuno, astenuti 5.
L'argomento N. 4 del punto all'ordine del giorno viene rinviato al prossimo Consiglio Comunale.
**(VEDASI VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 39 IN DATA ODIERNA).**

**PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO - COMUNICAZIONE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE CON LE QUALI È STATO UTILIZZATO IL FONDO DI RISERVA. (VEDASI VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 40 IN DATA ODIERNA).**

**VICESINDACO**
Ai sensi dell'Art. 166 del decreto legislativo degli enti locali, il quale stabilisce che siano comunicate al Consiglio Comunale le deliberazioni della Giunta Comunale con cui viene utilizzato il fondo di riserva, che è un fondo che varia da una percentuale dello 0,2 al 3% delle spese correnti, che viene accantonato da ogni amministrazione, comunico che per l'anno 2011 con deliberazione 57 del 04 novembre 2011 la Giunta Comunale ha deciso di fare un prelievo dal fondo di riserva per la somma di 24.775 Euro, somma che serve per coprire spese per sanzioni e servizi, in particolar modo spese legali che derivano sia dalla costituzione in giudizio con un controricorso nel ricorso presentato da 11 cittadini di Abano e Montegrotto, ai sensi dell'Art. 70 del Testo unico degli enti locali, sia per il pagamento di altre spese legali che sono previste, che riguardano cause in corso.
Avevamo da parte, ancora nel capitolo relativo alle spese legali, la somma di circa 10 mila Euro e è stata integrata per la somma di 24.775 Euro, quindi do comunicazione di quanto deliberato dalla Giunta Comunale il 04 novembre di quest'anno anche al Consiglio Comunale.

**CONS. BANO**
Assessore, chiedo scusa, ma attingiamo al fondo di riserva per le spese legali, di cui la somma principale mi pare di capire è per la difesa del Comune in un procedimento in corso per il terzo mandato e altre spese legali, ma quanto è la spesa relativa al terzo mandato?

**VICESINDACO**
Dal preventivo che c'è stato fatto è di 23.735,50, tassa e Iva comprese.

**CONS. BANO**
E il fondo di riserva adesso di quanto dispone?

**VICESINDACO**
Rimangono circa 30 mila Euro.

**CONS. BANO**
Non so se, e ne aveva accennato prima anche sull'intervento del Cons. Cosentino, lei ritiene che il Comune abbia titolo e abbia necessità di costituirsi in questo giudizio spendendo la somma che lei ha appena citato, quindi oltre 23 mila Euro che non sono proprio bruscolini, peraltro per difendere una posizione che mi risulta non sia attaccata da nessuno, nel senso che il Comune non è parte in giudizio su questo procedimento.
Non mi risulta che altri comuni, in procedimenti analoghi, si siano difesi per difendere i propri atti, peraltro personalmente ho qualche dubbio sul fatto che la stessa deliberazione che si ritiene di dovere difendere nei confronti del Sindaco Luca Claudio non sia stata "difesa", quando nella

stessa seduta consiliare sono stato dichiarato compatibilissimo all'inizio di seduta, a fine seduta ero già incompatibile per volere dello stesso Consiglio Comunale. C'è una difformità di giudizio e di comportamento sugli atti del Comune.
Peraltro non credo che questa sia la sede dove il Comune possa difendere i propri atti, perché ripeto il merito del procedimento non riguarda assolutamente gli atti del Comune: questo mi pare evidente. Per cui mi pare che la somma che voi mettete a disposizione, ovvero che decidete di spendere, è discutibilissima e non so se qualcuno potrà o dovrà esprimere un giudizio su questo atto, ma temo che dovremo tornarci e evidentemente qualcuno eventualmente dovrà rispondere se ci sono degli atti che non sono del tutto corretti. Ho l'impressione che qui si stia facendo un abuso d'ufficio.

**SINDACO**
Presidente, le faccio presente che non è una deliberazione, è una comunicazione, dove ci possono essere richieste di chiarimenti e non discussione. Eventualmente si può presentare un'interrogazione la volta successiva. Per correttezza ritengo che non ci sia discussione su una comunicazione del prelievo dal fondo di riserva, però mi riservo, pongo il quesito al Presidente e al Segretario Generale per la mia interpretazione, magari sbaglio.

**CONS. CAMANI**
Perché nella mia interpretazione, invece, i Consiglieri comunali hanno il diritto di intervenire su ogni punto posto all'ordine del giorno, sia che sia propedeutico a una votazione sia che non lo sia. Comunque mi associo alla richiesta del Sindaco di chiedere al Segretario Generale notizie in merito, nel frattempo io cerco la norma dello statuto che prevede ciò che ho appena detto.

**CONS. COSENTINO**
Io ho una richiesta di chiarimento finché cercate.

**CONS. BANO**
Presidente, scusi non ho riferimenti, stavo cercando anch'io, però il Segretario Generale ricorderà sicuramente, visto che è stato qui da tempo, che storicamente quantomeno questo è sempre stato fatto su tutti i punti in discussione all'ordine del giorno. Non so se questo possa costituire un modus operandi che deve essere confermato, però mi pare che questo sia stato sempre fatto.

**SEGRETARIO GENERALE**
Per prassi può essere che nel passato, e lungi da me dire che non si possa fare, ma al di là di ogni considerazione sull'opportunità o meno della discussione, il prelevamento dal fondo di riserva è atto di competenza della Giunta Comunale e conseguentemente l'atto in sé è già stato adottato e è valido e efficace. Ciò non toglie che comunque il prelevamento dal fondo di riserva comunque va a riflettersi sul bilancio che pur sempre fa parte dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale.
Purtroppo io mi riservo di dare una risposta più precisa, perché in questo momento non ho l'Art. 37 del regolamento di contabilità. La comunicazione non è prevista né nello statuto né nel regolamento..... è il regolamento di contabilità e purtroppo in questo momento non ce l'ho, quindi non sono in grado.

**CONS. CAMANI**
Scusi Presidente, giustamente capisco le necessità, penso che però, visto che siamo qua e sono le 10 meno un quarto, non credo succeda nulla nel dimostrare la buona volontà di discutere un argomento, sul quale peraltro non mi sembra si voglia entrare nel merito del singolo atto, quanto piuttosto sollevare proprio dei dubbi sulla legittimità dello stesso atto. Dunque forse sarebbe

opportuno, visto la competenza del Consiglio Comunale, approfondire l'argomento, piuttosto che volere ancora una volta evitare che se ne parli.
Ci sono altre due argomentazioni che vanno a sostegno della nostra tesi, la prima: se questa di cui stiamo parlando fosse una comunicazione normale, che il Sindaco e l'Amministrazione Comunale fanno al Consiglio Comunale, cioè un'informativa, avrebbe potuto essere fatta tranquillamente senza necessità di essere iscritta all'ordine del giorno nella prima ora dei lavori, se fosse una semplice comunicazione. Primo. Invece è un punto all'ordine del giorno a tutti gli effetti, tant'è che anche nella convocazione del Consiglio Comunale ci avete mandato un'aggiunta, un'integrazione, con l'aggiunta di un nuovo punto all'ordine del giorno.
Se le comunicazioni con le quali si comunica al Consiglio Comunale il prelevamento dal finanziario costituisco un punto all'ordine del giorno, vale l'Art. 18 del regolamento, in base al quale per ogni argomento all'ordine del giorno vi è, da parte di chi ha richiesto l'iscrizione di un consigliere dallo stesso indicato, l'introduzione e poi inizia la discussione dopo eventuali richieste di delucidazione. Sembra che più evidente di questo non ci sia altro, a meno che non si cerchi la negazione di questo principio.... il punto all'ordine del giorno è motivo di discussione! Per ogni argomento all'ordine del giorno si apre la discussione, anche se non è finalizzata a una votazione, Sindaco.... e allora doveva farlo nella prima ora dei lavori, insieme a qualunque altra comunicazione che vuole fare.
Secondo me è un punto all'ordine del giorno a tutti gli effetti, del resto l'Amministrazione Comunale, la Giunta Comunale è obbligata a farla questa comunicazione al Consiglio Comunale. Però, siccome si sta discutendo di un diritto dei Consiglieri, o prende posizione il Segretario Generale e quindi dà un'interpretazione per quanto possibile autentica della norma, oppure non credo che un diritto dei Consiglieri di intervento possa essere messo, altrimenti se volete assumervi la responsabilità di quello che fate mi pare ci sia un articolo che consente in ogni momento di sospendere la discussione e utilizzate quello, ma dovete assumervi la responsabilità della decisione che prendete, non si può mettere ai voti un diritto: o esiste o non esiste!

**CONS. FAGGION**
Io credo che non si debba cercare la legittimazione a potere intervenire in un punto all'ordine del giorno, credo che eventualmente si debba fare il contrario e cioè trovare se c'è qualche norma che vieta espressamente la discussione in un punto all'ordine del giorno, per cui io credo che la ricerca vada indirizzata in questo senso. Credo che con la Giunta Comunale al completo, il Segretario Generale e tutti i dirigenti che ci sono qui non sia così difficile potere parlare nel contenuto di questo punto all'ordine del giorno.

**PRESIDENTE**
Procediamo alla discussione del quinto punto all'ordine del giorno.

**CONS. COSENTINO**
Io volevo il chiarimento dall'Assessore, un chiarimento a parte la discussione.
Volevo sapere se questo prelievo andava a incrementare quella voce di cui parlavamo prima dei 30 mila Euro o meno, se serviva questo per andare a incrementare quella voce.

**VICESINDACO**
No, perché è già stato prelevato e i 30 mila Euro sono aggiuntivi sulla voce delle spese legali.

**PRESIDENTE**
Apriamo la discussione.

**CONS. CAMANI**

Ho forti perplessità su com'è stata formulata sia la deliberazione di Giunta Comunale da cui prende senso il prelevamento dal fondo di riserva e il prelevamento dal fondo di riserva stesso, nel senso che la deliberazione di Giunta Comunale N. 56 del 04 novembre in premessa specifica esattamente le questioni che la causa di ricorso, di cui abbiamo più volte parlato, sottolinea. Questa causa, e lo esprimo leggendo esattamente le parole della deliberazione di Giunta Comunale, è stata istituita al fine di "accertare e dichiarare l'ineleggibilità del resistente - quindi il Sig. Luca Claudio -, accertare e dichiarare la decadenza del resistente - quindi il Sig. Luca Claudio -, annullare la deliberazione del Consiglio Comunale di convalida dell'elezione del Sindaco".

Dunque, e mi corregga però, Segretario Generale, se sbaglio, perché il ricorso fisicamente non ho avuto modo di vederlo, mi pare che l'atto contro il quale si chiede patrocinio legale sia un atto che ha come obiettivo quello di verificare se esistono o meno alcuni requisiti in relazione alla persona Luca Claudio e che le responsabilità che l'ente dovrebbe eventualmente andare a discutere in primo luogo non sono certamente richiamate nell'atto così come definito in premessa della deliberazione, nel senso che le preoccupazioni che esprimeva la Vicesindaco Moretto in merito agli atti assunti dall'Amministrazione Comunale successivamente non sono minimamente citate nel ricorso in oggetto, almeno da quello che leggo nella premessa della deliberazione.

Il secondo argomento è: l'unica responsabilità dell'ente è questa famosa deliberazione del Consiglio Comunale di convalida del Sindaco, che è una deliberazione che ha lo stesso "peso" in capo al Consiglio Comunale, che può avere avuto, come diceva giustamente chi mi ha preceduto, la deliberazione con la quale lo stesso Consiglio Comunale ha ratificato anche la convalida degli altri eletti, su cui poi si sono sollevati dei dubbi in merito all'incompatibilità. Qualora quei Consiglieri non avessero sanato l'incompatibilità, nessuna sanzione sarebbe stata sollevata nei confronti del Consiglio Comunale, che aveva invece convalidato quell'elezione.

Quindi, secondo me, per accertare e dichiarare l'ineleggibilità del Sig. Luca Claudio, per accertare o dichiarare la decadenza del Sig. Luca Claudio, o per annullare ove occorre la deliberazione del Consiglio Comunale, non c'è alcun tipo di interesse dell'ente a doversi tutelare, non lo ritrovo.

Oltretutto in questa deliberazione si dà addirittura un giudizio di merito del ricorso, nel senso che, visto che il Sig. Luca Claudio, cioè non il Sindaco di Abano Terme ma il Sig. Luca Claudio è oggetto di un ricorso e visto che secondo me, Giunta Comunale di cui Luca Claudio è presidente, il ricorso è fondato su presupposti che non condivido, quindi la Giunta Comunale riunita il 04 novembre, fortunatamente senza la presenza del Sindaco, esprime un giudizio di merito sul ricorso che non riguarda l'ente locale, ma riguarda una persona fisica, un cittadino come un altro in questo caso, quindi considerato il ricorso, che il ricorso in questione è basato su un principio che non condividiamo, allora stanziamo dei soldi per difendere l'ente non si capisce al momento da quale minaccia, o da quale ricorso.

La mia perplessità, motivo per cui volevo che la discussione fosse aperta perché ritengo che spendere in questo modo questi soldi possa avere dei dubbi profili di legittimità, secondo me siamo in presenza di un atto che una Giunta Comunale, quindi un organo non elettivo ma nominato, decide di assumere senza che ci siano i presupposti per poterlo fare. Non dico che eventualmente in corso di causa, qualora il ricorso venga accolto, qualora il Sig. Luca Claudio sia dichiarato ineleggibile, sia dichiarato decaduto, allora sì potrebbero esserci dei risvolti per l'ente, ma al momento non vedo per come mi viene descritto l'atto in questa deliberazione di Giunta Comunale e quindi invito il Segretario Generale a correggermi se così non è, o meglio ancora a darmi copia dell'atto che al Comune è stato notificato, non mi sembra ci siano le ragioni per cui l'ente si debba difendere.

Oltretutto avrei forse compreso di più se l'ente, per esempio, avesse investito dei soldi per chiedere a un esperto un parere in merito a una questione di questa natura, che per com'è previsto anche dalla deliberazione stessa può essere ritenuta una causa di natura interpretativa, allora l'ente, non essendo al momento coinvolto, non subendo nessuna minaccia di conseguenze dirette, nel frattempo per tutelarsi - qua sì - chiedo a un legale o a un luminare dell'argomento un parere, per sapere io ente cosa rischio. Invece qua, pure non essendoci secondo me un ricorso che minaccia in qualche modo il Comune o qualche atto che l'ente ha assunto, si decide di incaricare un legale.
Ho dei dubbi sulla legittimità di questa deliberazione, tra l'altro - questo è ovviamente soggettivo, è un parere del tutto discutibile - si fa tutto questo certamente non andando a individuare il legale che, in maniera normale, potesse difendere il Comune, andando forse a individuare... boh, direi uno dei migliori sulla piazza, con le conseguenze dirette che possiamo immaginare sull'onorario peraltro, nel senso che andiamo a spendere alla fine quasi 30 mila Euro per difendere il Comune non ho capito da quale accusa. Se magari sfugge a me perché non ho avuto la possibilità di leggere il decreto, chiedo al Segretario Generale, non agli organi politici perché l'opinione della Giunta Comunale e quindi anche del Vicesindaco l'abbiamo già letta qua, nel merito della causa, chiedo al Segretario Generale che certamente ha letto il ricorso di spiegarmi quali sono i rischi verso i quali il Comune deve tutelarsi con questo incarico.

**SEGRETARIO GENERALE**
Di fronte a tutte queste obiezioni, che francamente mi sembra vadano oltre al contenuto della comunicazione, ma per dovere di completezza e visto che la discussione è iniziata e sono stato chiamato in causa, volentieri rispondo.
Il Comune ha deciso di tutelarsi: è una scelta discrezionale dell'Amministrazione Comunale, tra l'altro la Corte dei Conti dice "nemmeno sindacale in sede di giudizio di responsabilità", perché è una scelta discrezionale quella di stare in giudizio e di difendere i propri interessi. Quante volte il Comune sta in giudizio a fronte delle richieste di un cittadino che impugna un permesso di costruire rilasciato al confinante? Quindi che interessi avrebbe il Comune di mettersi dalla parte dell'uno piuttosto che dell'altro? C'è la difesa dei propri atti e la convalida degli eletti è un atto che viene difeso e questo è scritto anche in deliberazione. La valutazione se stare in giudizio o resistere è una valutazione ex ante, non ex post. Ex post uno ha la sentenza in mano e si adegua alla sentenza, quindi non può essere demandata al dopo.
Secondo. Tra i vari documenti che sono emersi, c'è anche un parere del Ministero dell'Interno, 15.900/Tu /00 N. 51 dell'08 giugno 2009, proprio sulla questione del divieto del terzo mandato, il quale dice che il divieto del terzo mandato, di cui all'Art. 51... vedo che c'è chi sta filmando.

**PRESIDENTE**
Prego di alzarsi chi sta filmando la seduta e di sospendere il filmato per cortesia. Non è stato autorizzato, si alzi. Prego la Polizia..... allora io rispetto il vostro intervento quando parlate, ho dato la parola al Segretario Generale e avete continuato a parlarci sopra, ogni cosa che si dice si parla sopra! L'ultima volta mi pare di essere stato chiaro, chiedevo comunque il rispetto di ogni persona che parla, io lo concedo, allora se dico qualcosa prima devo chiedervi il parere nella forma che dico? Qualche volta sì? Bano, lei prenda, faccia un trattato, me lo studio e dopo diventerò perfetto! Per il momento sono viziato, ho difetti, ok?!
Chiedo per cortesia che venga identificata la persona che stava filmando..... ho autorizzato il pubblico a filmare la seduta? Abbiamo discusso di questa cosa nel corso di un Consiglio Comunale dove il Cons. Bano mi ha posto un'interrogazione. Ho dato autorizzazione a riprendere la seduta da parte del pubblico? Allora, se la Legge dice che i Consiglieri possono riprendere, i Consiglieri possono riprendere qualora tutti i Consiglieri mi danno il benestare, ma il pubblico non può farlo se non viene autorizzato.... se c'è il nullaosta da parte di tutti i Consiglieri presenti.

**SEGRETARIO GENERALE**
Stavo dicendo che c'è un parere del Ministero dell'Interno, di cui ho citato gli estremi, nel quale testualmente si legge "il divieto del terzo mandato, di cui all'Art. 51 del Testo unico 267/2000, si verifica solo se la candidatura a sindaco viene presentata dall'interessato nello stesso comune dove ha già ricoperto la medesima carica per 2 mandati consecutivi, mentre non sussiste tale divieto se la candidatura a sindaco è presentata presso altro comune".
Questo è stato ulteriore elemento che ha deliberato la Giunta Comunale nella costituzione in giudizio per tutelare, come già è stato detto ampiamente, i propri atti. Questa è la valutazione discrezionale che è stata operata dalla Giunta Comunale e sulla quale ho dato parere di regolarità tecnica e di conseguenza mi assumo tutte le responsabilità, perché francamente ho già capito, farete denuncia e io mi difenderò, non servono tante minacce o affermazioni!

**CONS. COSENTINO**
L'interrogazione che avevo posto alla Vicesindaco ovviamente era molto interessata, nel senso che pensavo che magari si entrasse un po' più nello specifico della questione, però ovviamente, sia perché è Vicesindaco di questa Amministrazione Comunale sia perché non le è consentito dire quello che pensa, si è limitata a fermarsi a "se io avessi dei clienti, gli direi che è destituita di fondamento". Questo vedremo come andrà a finire, se lei ha dato o meno il consiglio corretto ai suoi clienti.
In realtà a me interessa poco questa parte legata a chi ha ragione, a me interessa il fatto che sono stati prelevati tot soldi di tutti i cittadini per una vicenda che non ha a che fare con i cittadini, nel senso che io ritengo che nel momento in cui una persona fa una dichiarazione, e fino a prova contraria ne risponde nelle famose autocertificazioni, che lui è candidabile e si presenta, poi vince etc. etc. e delle altre persone dicono "guarda che ci sembra che tu non potessi per una serie di motivazioni", riguarda quella persona, quella dichiarazione che ha fatto all'epoca lui.
Siccome tra l'altro sento adesso il Segretario Generale, oltre che tutta la Giunta Comunale evidentemente, che è molto convinto che sia una cosa destituita di fondamento, per quale motivo allora andare a spendere dei soldi, e così tanti, per una cosa che è talmente chiara, lampante? Abbiamo addirittura sentivo prima un parere del 2009 se non erro.... ho sentito che citava un parere del 2009, un parere del Ministero, quindi di fatto siamo praticamente in una botte di ferro! Abbiamo già vinto il ricorso e ci stiamo tutti quanti preoccupando di niente, quindi che tipo di necessità c'è di mettere così in campo queste truppe cammellate, con tutti questi soldi da spendere per una vicenda che riguarda una persona, il Sindaco, anzi come prima si diceva il cittadino Luca Claudio ora sindaco, il quale si sta facendo già difendere, come abbiamo sentito, e pare che non avrà nessun problema a vincere il suo ricorso, automaticamente non c'è nessun pericolo per l'ente.
Tra le altre cose - così cito, ma non perché c'è chi è più bravo e chi meno bravo - c'è anche un 2006 Ministro Maroni circolare, dove sono successi 30 casi in Italia di sindaci che hanno avuto questo genere di problematiche e di questi 30 casi 28 sono stati sciolti dal Prefetto e 2 i Presidenti del Consiglio Comunale hanno ritenuto di autosciogliere il Consiglio Comunale. Probabilmente forse è anche per questo che non si è propriamente convinti che si è totalmente nelle ragioni, però siccome qua non si vuole né fare la causa in anticipo né tanto meno fare i tuttologi, io ritengo come sostenevano i miei colleghi che questo prelievo sia assolutamente illegittimo, che stiamo dicendo che ci sono delle motivazioni che non sono assolutamente in questo momento condivisibili e sono profondamente preoccupato per questo modo di affrontare le problematiche dei singoli. È una problematica che riguarda una persona, che nulla ha a che fare.
Solo qualora in primo grado e solo allora dovesse capitare quello che mi pare di capire non ha nessuna possibilità capiti, allora a questo punto c'è effettivamente un problema che può

riguardare anche l'ente, ci saranno dei ricorsi in secondo grado e ci saranno delle altre attività che si possono fare.

**CONS. BANO**

Io non credo che questa sera questo consesso sia titolato a discutere o meno se il divieto di terzo mandato consecutivo vige sullo stesso Comune, su comuni diversi etc. etc.. Per fare questo un Tribunale è già stato investito, basterà aspettare qualche giorno e ne avremo il riscontro, al di là dei pareri dei singoli, al di là di quello che può pensare Ministero o non Ministero.
Quello di cui stiamo discutendo questa sera, a motivo del prelievo dal fondo di riserva, è se il Comune ha motivo e soprattutto ha titolo per spendere questi soldi per non difendersi, perché qui il Comune non è in causa, nessuno ha citato in giudizio il Comune. Qui il Comune decide di sua iniziativa, o meglio la Giunta Comunale come sottolineava la Cons. Vanessa non è organo eletto, ma è organo nominato dal Sindaco e quindi di fatto il Sindaco decide di entrare con il Comune in giudizio, non richiesto da nessuno, perché nessuno ha messo in discussione - non mi risulta quantomeno da quello che so - gli atti del Comune, non mi risulta che il Comune sia stato investito della questione, è stato evidentemente notiziato del procedimento in corso verso la persona di Luca Claudio, che è importante sapere o meno che avesse o no i requisiti per potere partecipare alla competizione elettorale, o meglio ne aveva sicuramente per potere partecipare alla competizione, non si sa se poteva essere o meno eletto sindaco. Ripeto su questa questione deciderà un Tribunale.
Perché oggi decide il Comune di costituirsi in giudizio? A che pro? Spendendo 23 mila e passa Euro? Questo secondo me è un atto non legittimo, non aveva nessun titolo per farlo. Io vorrei, perché temo che questo possa avvenire, se il Tribunale lo rigetta, evidentemente qualcun altro dovrà rispondere di questi soldi.

**VICESINDACO**

Quelle che sono le motivazioni per cui il Comune si costituisce con un controricorso sono già state chiarite per me.
Rispondo brevemente all'Ass. Cosentino, sul fatto che io non sia autorizzata a parlare, la invito a chiedere ai Consiglieri e al Sindaco stesso se è così semplice farmi stare zitta! Non mi pare, già ridono.
Per quanto riguarda la circolare Maroni 2006, in cui lei mi dice che 30 sindaci eletti al terzo mandato sono stati destituiti, si riferiscono sempre a 30 sindaci nel medesimo comune o in comuni differenti? Perché per esempio una serie di sindaci, che hanno coperto negli ultimi 20 anni il mandato di sindaci 2 volte in un comune, poi sono passati a un terzo comune, oppure comune e poi provincia.
Per quanto riguarda poi il discorso delle spese, qualsiasi spesa sicuramente è una spesa, però a fronte di 23.700 Euro che il Comune di Abano spende per questo ricorso, che io spero verrà rigettato e anzi sostanzialmente ne sono convinta, però poi ripeto non decido io, è comunque un risparmio a fronte dei minimo 60 mila Euro che il Comune dovrebbe mettere in gioco di nuovo per eventuali nuove elezioni.

**CONS. CAMANI**

Sono rimasta allibita dalle preoccupazioni del Segretario Generale, nel senso che un consigliere avanza le proprie legittime preoccupazioni o dubbi sull'operato e lei non può, per questo, sentirsi minacciato se è sicuro e convinto degli atti che ha fatto. È anche triste l'immagine che si dà, per cui un'amministrazione o un segretario decide e se il consigliere non è d'accordo non si deve neanche sforzare di venire in Consiglio Comunale a discuterne, deve andare direttamente a fare causa da qualche parte. Io cercavo altre risposte, le cercavo nella legittimità di questo Consiglio Comunale.

Ribadisco un punto, Segretario Generale. Ci sono dei cittadini che hanno fatto ricorso contro un cittadino, legittime le istanze dei ricorrenti, legittime le difese del resistente, però se è vero che tutti i cittadini sono uguali davanti alla Legge, non capisco perché i ricorrenti l'avvocato se lo devono pagare e al Sig. Sindaco l'avvocato glielo pagano i cittadini di Abano, anche perché a me risulta - ma chiedo notizia, se sto dicendo una cosa non precisa ditemi, ma riporto sempre quanto letto sui giornali - che il Sindaco e il Comune abbiano deciso di presentarsi con lo stesso legale: vera o non vera questa notizia? Dunque lo stesso Avvocato che il Comune paga per difendere quelli che lei, Segretario Generale, ritiene essere ipotetici interessi dell'ente, è lo stesso Avvocato che guarda caso difende il signor cittadino Luca Claudio!
Per l'amor del cielo non siamo intelligentissimi, ma neanche proprio deficienti e vedere che la distinzione tra la legittima posizione del Sig. Luca Claudio e l'altrettanto eventuale legittima posizione del Comune non sia distinta è evidente, è evidente leggendo questa deliberazione nella quale la Giunta Comunale, cioè il Comune assume una posizione su una causa tra cittadini e è evidente dal fatto che lo stesso legale difende interessi, quelli del Sig. Luca Claudio e quelli dell'ente Comune di Abano Terme, che potrebbero anche essere in conflitto di interessi a seconda di come si pronuncerà il Tribunale. E qualora dovesse emergere che l'interesse del cittadino Sig. Luca Claudio è in conflitto con l'interesse del Comune di Abano Terme, lo stesso Avvocato quale interesse andrà a privilegiare? Quello dei cittadini di Abano o quello del resistente Sig. Luca Claudio? Su questi argomenti ci sono delle legittimità e dei dubbi sull'atto che è stato fatto!
Andremo a verificarli se e dove sarà opportuno, il problema è che qua non si sta facendo un dispetto alla Cons. Camani, al Cons. Bano e al Cons. Cosentino, si stanno mettendo in discussione i principi di uguaglianza di fronte alla Legge e di modalità di spesa dei soldi dei cittadini di Abano votando in Giunta Comunale, cercando di evitare la discussione su questo punto come abbiamo visto prima. E gli esiti di tutto questo sono quali? Che chi ha perplessità sul punto è costretto, ogni volta, a andare dal Prefetto, a andare al Tar, a andare alla Corte dei Conti, perché non abbiamo altro modo per controllare ciò che voi fate! Da questo punto di vista ci sono grandi perplessità e il sistema non può continuare a andare avanti così.
Non è una semplice causa di alcuni cittadini contro altri.

**CONS. COSENTINO**
Volevo solo aggiungere poco, perché penso che ho già detto nel precedente intervento quello che penso in modo chiaro, però sulla risposta che ho avuto dall'Assessore onestamente, mi scusi, una battuta la devo fare: non può essere che lei dica "iccome le elezioni costano 60 mila Euro, ci teniamo un sindaco che probabilmente è illegittimo con tutto quello che può fare nei 5 anni", primo.
Secondo. Ci sono state persone che hanno mandato a casa due amministrazioni di seguito e mi pare che nessuno si sia preoccupato il costo di quell'alzata di mano cosa ha comportato ai cittadini di Abano Terme! Quelle persone avranno ritenuto che fosse giusto comportarsi così, io non ritengo che fosse giusto, però nonostante tutto, tutti i cittadini hanno pagato la conseguenza. In questo caso qua non siamo neanche arrivati a questo livello, siamo ancora prima: stiamo valutando se uno aveva diritto di concorrere, a spese del fatto che qualcun altro, magari arrivato secondo, poteva vincere.

**CONS. BANO**
Non perché mi sento chiamato in causa, ma torno a ripetere.... no, assolutamente no, credo che nessuno come me abbia accettato il responso elettorale con la massima tranquillità, forse troppo, ma non importa. Qui non è in discussione ripeto il procedimento sul terzo mandato, non compete a noi, è in mano di altre persone che hanno titolo e devono giudicare, ma qui è in discussione il fatto che il Comune possa o non possa spendere questi soldi per costituirsi in un giudizio in cui non è stato chiamato in nessun modo, Segretario Generale. Un conto è chi fa ricorso su una

multa, su un permesso non concesso etc., ma qui il Comune decide di sua iniziativa di entrare in un giudizio sul quale non è chiamato assolutamente, sul quale potrebbe avere oggettivamente interessi diversi.
Non ha nessun interesse il Comune in questa vicenda, salvo accertare la verità, ovvero qual è la posizione corretta. Lo fa solo il Tribunale, può solo prenderne atto, non può fare altro, non entrare e condizionare questo o quell'altro nella maniera più assoluta. Non mi si verrà mica a dire che il terzo mandato è possibile o non possibile per gli atti che sono stati compiuti o non compiuti?! Di fronte a cosa dobbiamo tutelare gli atti? Se era eleggibile tutti gli atti sono validi, se non era eleggibile non sono validi e vanno riconfermati da chi arriverà, non può difendere niente il Comune in questa causa, non può spendere i soldi in questa maniera, perché sono soldi buttati via letteralmente!

**SINDACO**
Non entro nel merito, perché ribadisco sarà il Tribunale che deciderà legittimità e illegittimità e soprattutto poi correttezza o meno dell'azione sia di Luca Claudio signore sia di Luca Claudio sindaco.
Solo una cosa però ci tengo a precisare e ci tengo di fronte al Consiglio Comunale e ai cittadini quantomeno. La cosa che dà più fastidio almeno a me nella mia posizione è che venga affermato molto spesso, da alcuni di voi Consiglieri di opposizione, che è stata compiuta da parte mia un'illegittimità. Vi ribadisco non ritengo di avere compiuto un'azione illegittima, è stato usato anche questa sera il termine "illegittimo" sulla candidatura mia eventuale e non lo ritengo per dei semplici motivi: io a suo tempo mi sono recato sia presso il Comune uscente, quello di Montegrotto in particolare, sia presso la Prefettura, dove chiesi uno la possibilità della candidatura, secondo i modi e i termini. Infatti ho fatto una dimissione concordata con la mia maggioranza di allora di Montegrotto, nei termini che mi erano stati detti, ho fatto un iter per il quale. Così mi era stato detto e consigliato dagli enti pubblici da me consultati, quindi un comune e una prefettura.
Non è che mi è stato detto "non puoi farlo" e io l'ho fatto lo stesso, ci tengo solo a precisare questo, perché credo che qualsiasi cittadino l'avrebbe fatto. È diverso da dire "verifichiamo se vi è un buco normativo a livello costituzionale, legislativo nazionale" beh lo condivido con voi, il dubbio è lecito e è vero che se dei cittadini hanno deciso che quello era lo strumento per poterlo fare, attaccandosi in nome della bandiera italiana a Luca Claudio per chiarire una normativa nazionale, ben venga è un atto lecito e legittimo che loro possono fare, sottolineando che questo sarà un procedimento importante, perché comunque farà Giurisprudenza e sentenza importante di chiarimento a livello nazionale su un'eventuale lacuna che alcuni ritengono che ci sia, però non poteva essere - ci tengo solo a questo, almeno nella correttezza verso la mia persona - non posso accettare che si venga a dire che ho compiuto un atto illecito e illegittimo, perché atto illecito e illegittimo per definizione è quando compi un qualcosa che sai per certo che è illecito e illegittimo. Non è la fattispecie, tutto qui, questa è la precisazione che io ritengo corretta verso di me come persona.
Se è giusto o meno che anche il Comune si difenda, guardate in tutta franchezza non volevo nemmeno difendermi, vi dico la verità, sia come persona sia come sindaco, perché ritengo che siano soldi buttati via. Non è possibile, anche per il pubblico al quale piace ridere e che evidentemente viene qua per divertirsi, non difendersi o quantomeno difendersi da soli per questo tipo di istanze, si è obbligati a avere una difesa, al limite la difesa d'ufficio, ma a questo punto se difendermi devo, come sempre ho fatto cerco di difendermi bene.
Non esimerò le mie responsabilità della mia difesa nel caso in cui mi si dica che devo corrispondere non solo la quota legale per la parte di Luca Claudio persona, ma anche per Luca Claudio sindaco lo farò come ho sempre fatto, ho sempre risposto delle mie azioni e non si è mai verificato che non ho risposto di queste, però ci tenevo quantomeno a sottolineare questo, perché è giusto chiarirlo ai cittadini, perché questo fumus credo che sia volontariamente fatto a arte.

Non ho fatto, perché non potevo fare in questa mia forma di candidatura, un atto né illecito né illegittimo, perché non vi è oggi illegittimità o illiceità.

**PRESIDENTE**
Se non ci sono altri interventi.... no, lei ha già fatto 2 interventi, lo sta trattando come un punto all'ordine del giorno, sto seguendo il regolamento, ha fatto 2 interventi e non è prevista votazione, perché è una comunicazione, e neanche la dichiarazione di voto. Se non ci sono altri interventi, possiamo dichiarare chiusa la seduta, buonasera a tutti.

*La seduta è tolta.*

COMUNE DI ABANO TERME
Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 28.12.2000 n° 445, attesto che la presente copia riprodotta su n. 29 fogli è autentica e conforme all'originale ~~[illegible]~~ qui depositato.
Abano Terme, li 22 DIC 2011
Il Funzionario incaricato dal Sindaco
Vilma Campagnaro